

SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

Cari Soci,

in data 12 febbraio 2013, il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (sezione terza) ha reso la sentenza sul ricorso presentato dalla Associazione Italiana dei Costituzionalisti (AIC), nell'ambito del quale la nostra Società, d'intesa con altre società scientifiche dell'Area 12, aveva deciso di intervenire *ad adiuvandum*.

La sentenza ha dichiarato il ricorso irricevibile per difetto di legittimazione ad agire da parte dell'AIC (e delle altre associazioni intervenute), nonché per carenza di un interesse attuale ad agire, da parte di due Colleghi che pure l'avevano proposto.

Il Consiglio Direttivo desidera porre in evidenza che, malgrado l'esito negativo, e fatti salvi gli ulteriori sviluppi della vicenda, il ricorso ha raggiunto una congrua parte dei risultati che ci si poteva attendere dalla sua proposizione (in proposito, si veda la mia lettera del 22 luglio 2012).

La revisione, operata dal Ministro, di alcuni aspetti della procedura nazionale di abilitazione, concretatasi nell'attribuzione di carattere *indicativo*, e non *vincolante*, alle tre mediane - in particolare, alla cd. "terza mediana" - può, infatti, senz'altro configurarsi come una conseguenza del giudizio che la SIDI ha contribuito a provocare.

Il Consiglio Direttivo si augura, in particolare, che la circostanza appena sottolineata si riveli idonea ad attenuare il rischio che, perlomeno con riguardo ai candidati, lo svolgimento e il buon esito della procedura di abilitazione risultino pregiudicati dalla proposizione di un gran numero di impugnazioni, concernenti i profili di retroattività dei criteri normativamente previsti.

Con i saluti più cordiali

Roma, 13 febbraio 2013



Prof. Edoardo Greppi
Segretario Generale della SIDI